

## Nel programma della nuova presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna la valutazione dell'efficacia delle politiche regionali

*Bologna, 16 gennaio 2013* - Sì praticamente unanime per Palma Costi, consigliere regionale del Pd chiamata a prendere il posto di Matteo Richetti - candidato al Parlamento - alla presidenza dell'Assemblea legislativa. In aula il primo pensiero di Costi va "ai territori colpiti dal sisma, ai loro cittadini e cittadine, alle loro amministrazioni, alle imprese", con la consapevolezza che la ricostruzione "è una questione regionale e nazionale e che continuerà ad essere nell'agenda dell'Assemblea legislativa come lo è stata fino ad oggi". Poi un pensiero anche "alle donne e ai giovani dell'Emilia-Romagna: a loro voglio dedicare questa Presidenza perché spero che questa Assemblea riesca ad essere stimolo ed esempio per la loro partecipazione attiva alla vita democratica".



Costi sottolinea come la scelta di votare una donna - già accaduto due volte nella storia del parlamentino regionale - "denoti una cultura avanzata e coerente sul tema della parità". Così come "non sfugge a nessuno il significato di un voto così ampio, che traduco immediatamente in un consapevole senso di responsabilità verso tutti i gruppi consiliari che compongono l'Aula e quindi verso tutte le realtà territoriali rappresentate, da Piacenza a Rimini. Perché questo significa assumere questo ruolo: avere presenti tutte le nostre peculiarità, dalla costa all'Appennino e alla zona di pianura, dalle città capoluogo fino ai piccoli comuni".

*"Al presidente uscente - afferma Palma Costi -, dal quale raccolgo oggi il testimone, rivolgo un ringraziamento sincero per l'impegno, l'equilibrio e la responsabilità con cui ha svolto questo complesso e difficile ruolo. Così come un ringraziamento sincero va a tutto l'Ufficio di Presidenza".* Poi, il ricordo commosso di Maurizio Cevenini.

Nell'agenda di Palma Costi per l'Assemblea legislativa vi sono *"un lavoro di merito sui contenuti relativi agli assi strategici del Programma di Governo; il miglioramento della qualità della nostra produzione normativa; il controllo sull'efficacia della legislazione regionale, facendo tesoro delle prime sperimentazioni (e penso alla missione valutativa); l'allargamento dei processi partecipativi e l'affermazione di una parità di genere sempre più sostanziale; il lavoro intrapreso per favorire una sempre più puntuale ed efficace informazione istituzionale, nell'ottica della massima trasparenza"*.

Dal sito web: <http://bologna.repubblica.it>